
Parla Ugo Masala, presidente delle piccole strutture ricettive di qualità

«Gli alberghi non devono farci la guerra»

Mercoledì 20 ottobre 2010

«Sembriamo come i polli di Renzo». Come quei polli di manzoniana memoria che si beccavano tra loro prima di essere ammazzati. Ugo Masala, presidente Associazione sarda operatori piccole strutture ricettive di qualità, cerca di disinnescare la guerra, sempre meno sotterranea, tra alberghi e Bed&breakfast. «Ci stiamo scannando per un tozzo di pane. Gli albergatori devono rendersi conto del fatto che noi non siamo i loro concorrenti. Il problema sta nel fatto che non si invogliano i turisti a venire in Sardegna».

Gli interventi, secondo Masala, sarebbero tantissimi. «Come possiamo sperare che la gente venga se per arrivare da Sassari a Cagliari ci vogliono 3, 4 ore di treno? O se facciamo scappare i voli *low cost*? Se gli alberghi sardi non si riempiono è per questi problemi, non certo per il fatto che esistono i Bed&breakfast». E ora Masala non nasconde la sua preoccupazione. «Ho la sensazione che si stia cercando un riordino del settore favorendo gli alberghi. Noi saremmo costretti a trasformarci in impresa». Il futuro è grigio. «Mi preoccupa il fatto che il neo assessore regionale al Turismo Luigi Crisponi sia il presidente dell'Ascom di Nuoro e, soprattutto, un imprenditore alberghiero». (*mar.co.*)